

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: AMAF APS

Sede: via Perosi 9 Muggiò

Partita IVA:

Codice fiscale: 94635730156

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 128613

Sezione di iscrizione al RUNTS: b) Associazioni di promozione sociale

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: a) i) u) w)

Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	-	-
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	-	-
3) attrezzature	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
4) altri beni	-	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	-	-
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	-	-
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	-	-
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	-	-
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	-	-
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	170.592	176.789
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	-	-
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	170.592	176.789
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	170.592	176.789
D) Ratei e risconti attivi	-	-
<i>Totale attivo</i>	170.592	176.789
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000	15.000
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	-	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	-	-
2) altre riserve	161.789	129.868
<i>Totale patrimonio libero</i>	161.789	129.868
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(7.778)	31.921
<i>Totale patrimonio netto</i>	169.011	176.789
B) Fondi per rischi e oneri	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
1) debiti verso banche	-	-
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	1.581	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.581	-
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	-	-
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-
12) altri debiti	-	-
<i>Totale debiti</i>	1.581	-
E) Ratei e risconti passivi	-	-
<i>Totale passivo</i>	170.592	176.789

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	57.818	7.803	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	50.112	39.724
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	129	508	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.380	1.300
2) Servizi	7.528	7.115	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	630
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
4) Personale	-	-	4) Erogazioni liberali	16.355	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi del 5 per mille	29.404	23.989
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	2.973	13.805
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	50.161	180	8) Contributi da enti pubblici	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	57.818	7.803	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	50.112	39.724
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(7.706)	31.921
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	72	-	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	72	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	72	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(72)	-
E) Costi e oneri di supporto generale	-	-	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	-	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	-	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	57.890	7.803	Totale proventi e ricavi	50.112	39.724
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(7.778)	31.921

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
	-	-	- Imposte	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(7.778)	31.921

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	-	-	1) da attività di interesse generale	-	-
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale costi figurativi	-	-	Totale proventi figurativi	-	-

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Introduzione

La relazione di missione, a corredo del Bilancio 2025 rappresenta lo strumento della comunicazione sociale della nostra Associazione. Essa esprime le risorse fondamentali della nostra attività, in ottemperanza dei principi di credibilità e trasparenza. Con questo strumento ci rivolgiamo a tutta la nostra comunità di riferimento individuata nelle seguenti categorie:

- Usufruttori utilizzatori dei servizi resi dal nostro Ente;
- Associati aderenti;
- Donatori;
- Lavoratori volontari;
- Fornitori;
- Enti territoriali;
- Stato.

Organi Sociali dell'Ente

Sono organi della nostra associazione:

L'Assemblea dei soci;

Il Consiglio Direttivo;

Il Presidente.

È Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione il Dott. Salvioni Davide che ne assume anche la rappresentanza legale.

Informazioni generali sull'ente

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare, L'Associazione intende:

- agire per eliminare o ridurre le situazioni di disagio dovute a patologie croniche invalidanti relative alle malattie autoimmuni del fegato;
- operare in favore di persone affette da Epatite Autoimmune (EA), Colangite Biliare Primitiva (CBP), Colangite Sclerosante Primitiva (CSP) e Colangite IgG4- correlata e dei loro familiari per migliorare le loro condizioni di vita nonché per tutelarne i diritti; favorire la corretta conoscenza, la diagnosi e la cura delle suddette patologie.

L'Associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 dl.gs 117/2017, lettere:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché' dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In particolare, l'Associazione si propone di:

- fornire tutela e assistenza ai malati di Epatite Autoimmune (EA), Colangite Biliare Primitiva (CBP), Colangite Sclerosante Primitiva (CSP) e Colangite IgG4- correlata e dei loro familiari, mediante la gestione di sportelli tematici (es. informativo, medico, psicologico, nutrizionale, legale) ad essi dedicati;

- promuovere lo studio dell'autoimmunità epatica per favorire la collaborazione tra medici specialisti e medici di base;
- offrire supporto morale e organizzativo ai predetti pazienti e ai loro familiari i quali necessitino di spostarsi dal proprio domicilio a causa della malattia e di soggiornare lontano da casa per esigenze terapeutiche;
- intervenire presso le autorità sanitarie e politiche competenti al fine di ottenere l'inserimento nell'elenco nazionale delle malattie rare dell'Epatite Autoimmune (EA), della Colangite Biliare Primitiva (CBP) e della Colangite IgG4-correlata, garantendo così la possibilità di fruire delle esenzioni sanitarie e farmaceutiche disposte per i pazienti affetti da malattie rare;
- accompagnare nel riconoscimento, qualora ve ne siano i presupposti, dello stato di invalidità per i malati delle suddette patologie;
- favorire il trasferimento in fascia A dei farmaci di fascia C e da banco ritenuti indispensabili per curare le suddette malattie;
- sostenere economicamente la ricerca scientifica in ambito nazionale e internazionale indirizzata allo studio di malattie di particolare rilevanza sociale con specifico riferimento alle patologie autoimmuni del fegato;
- partecipare al finanziamento e al sovvenzionamento di validi progetti di ricerca nel campo delle malattie autoimmuni del fegato, di assegni e borse di studio destinate alla conduzione dei progetti di ricerca sopraindicati e al perfezionamento professionale.

Le attività precedenti sono svolte in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, che non svolgono attività di volontariato, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di cui ai commi precedenti e al perseguimento delle finalità dell'Associazione. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente è iscritto, a far tempo dal 01/02/2024 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale Lombardia nella sezione b) Associazioni di promozione sociale, al numero 128613

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.lgs. 117/2017.

L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs.117/2017. All'art. 4 dello statuto adeguato sulla base delle indicazioni della riforma, la nostra associazione, ha previsto la possibilità di esercitare attività diverse purché assumano carattere strumentale e secondario e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.lgs. 117/2017 e dei relativi provvedimenti attuativi. Ad oggi il nostro ente acquisisce risorse esclusivamente attraverso attività non sinallagmatiche e pertanto di carattere non commerciali e non svolge attività diverse. Non sussistono proventi di natura commerciale occasionali.

L'Associazione opera in diretta attuazione del Titolo X del D.lgs. 117/17.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge le attività presso le sedi come segue:

Sede legale: Via Lorenzo Perosi 9, 20835 Muggiò (MB), presso la quale si accentrano la gestione amministrativa, la pianificazione strategica e il coordinamento istituzionale.

Attività territoriali: le iniziative di supporto, informazione e sensibilizzazione vengono svolte in modo itinerante e flessibile presso le strutture e i siti di volta in volta coinvolti o richiedenti l'intervento dell'Associazione.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che:

L'Associazione al 31/12/2025 ha nel proprio registro dei soci n. 46 soci, di cui n. 13 soci volontari permanenti iscritti al registro dei volontari. Non si hanno volontari occasionali.

1. LE ATTIVITA' SVOLTE DALL'ASSOCIAZIONE CON IL SUPPORTO DEI VOLONTARI PERMANENTI

- Attività finalizzate al sostegno nell'ambito della ricerca
- Attività istituzionali

- Attività nell'ambito formativo
- Attività nell'ambito della comunicazione finalizzata al supporto dei pazienti
- Attività nell'ambito internazionale

2. PROGETTI: DESCRIZIONE DEI PROGETTI IN ESSERE E REALIZZATI

ATTIVITÀ FINALIZZATE AL SOSTEGNO NELL'AMBITO DELLA RICERCA:

- progetti di ricerca dell'Università Bicocca di Milano

In data 27 marzo 2025 dando seguito a quanto deliberato dal Consiglio Direttivo in data 18 settembre 2024 sono stati erogati 50.000,00€ a sostegno i progetti di ricerca dell'Università Bicocca di Milano per il biennio 2024 2025 a sostegno dei seguenti registri di malattia:

EAI €20.000,00

CSP € 20.000,00

CBP € 10.000,00

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE:

- Progetto ITAiLD

Per tutto il 2025 AMAF ha continuato a partecipare al progetto ITALIAN AUTOIMMUNE LIVER DISEASE (IT-AILD). Il Network di Ricerca Clinica Italiana delle Malattie Autoimmuni del Fegato è un progetto nazionale volto a rafforzare l'infrastruttura clinica e di ricerca nel campo delle malattie autoimmuni del fegato. Lo scopo di questo progetto è la raccolta di dati clinici, epidemiologici e campioni biologici da pazienti partecipanti, integrandoli nei Database Nazionali delle Malattie Autoimmuni (PBC, PSC e AIH) con il fine principale di potenziare la consapevolezza, la conoscenza, la gestione clinica e la terapia di queste patologie. L'obiettivo è potenziare l'infrastruttura clinica e scientifica di ricerca coordinata nazionale, nel mese di settembre sono partiti i primi incontri Regionali di medici ai quali ha partecipato la nostra associazione rappresentata dal Presidente Davide Salvioni. Questa partecipazione ha introdotto la visione di Amaf con l'obiettivo di "fare rete" e quindi, di intercettare all'interno di ogni regione risorse e contatti al fine di individuare eventuali referenti regionali che avranno il compito di mappare il proprio territorio valutando così punti di forza e criticità (le regioni interessate nel 2025 sono state Sicilia, Calabria, Puglia con Basilicata, Lombardia e le macroaree Lazio-Abruzzo-Molise e Toscana Umbria-Marche).

- Convegno Pazienti MAF Rimini 15 febbraio 2025

In occasione del congresso internazionale "Autoimmune Liver Disease Days", AMAF ha promosso il meeting "Facciamo rete - La bellezza dell'incontro", un evento cardine volto a consolidare l'alleanza tra la comunità scientifica e i pazienti. La sessione mattutina è stata dedicata alla valorizzazione dell'operato associativo, con i volontari AMAF che hanno illustrato le attività svolte sul territorio, seguiti da interventi di alto profilo scientifico: la Prof.ssa A. Floreani ha approfondito la dinamica relazionale tra medico e paziente, mentre la Dott.ssa. E. Nofit ha presentato lo stato dell'arte sui registri di malattia. Di particolare rilievo è stata la presentazione del progetto "Italian Autoimmune Liver Disease" a cura dei Proff. P. Invernizzi e F. Piscaglia, segno del costante impegno nel fare rete e nella ricerca. Nel pomeriggio, il dialogo si è fatto operativo attraverso workshop tematici suddivisi per aree di interesse (CBP, CSP ed EAI), permettendo un confronto diretto e personalizzato tra clinici e pazienti per favorire una gestione della patologia sempre più consapevole e partecipata.

- Audizione in Regione Lombardia

Il 6 febbraio 2025, AMAF APS è stata ricevuta in audizione presso la Commissione III Sanità di Regione Lombardia. L'incontro ha rappresentato un momento cruciale per dare voce ai pazienti affetti da malattie autoimmuni del fegato (CBP, CSP e EA) e presentare istanze concrete per il miglioramento dei percorsi di cura. Nello specifico, l'Associazione ha richiesto:

Implementazione del test "PBC Reflex": per un'ottimizzazione diagnostica che riduca i tempi d'attesa e favorisca l'appropriatezza prescrittiva.

Diffusione del PDTA Regionale: per garantire un flusso di cura omogeneo e una formazione capillare dei Medici di Medicina Generale.

Riorganizzazione della rete assistenziale: proposta di un modello Hub & Spoke dedicato alle malattie rare autoimmuni del fegato per semplificare l'accesso ai centri di competenza

ATTIVITÀ NELL'AMBITO FORMATIVO:

- Nuovo quadro fiscale per le APS

Il 28 ottobre ed il 3 novembre Rafforzamento delle competenze gestionali e conformità normativa.

Nell'ottica di un costante miglioramento dei processi amministrativi, AMAF APS ha investito nella formazione della presidenza riguardante il nuovo quadro fiscale per le APS. La partecipazione a sessioni dedicate ha permesso di presidiare i temi della commercialità/non commercialità delle attività istituzionali e di integrare nella pianificazione associativa le nuove regole sull'IVA operative dal 2026. Tale competenza è fondamentale per

assicurare all'Associazione il pieno godimento dei regimi di favore previsti, minimizzando i rischi di perdita della qualifica di ETS.

- **Intelligenza Artificiale Generativa (IAG)**

L'8 novembre L'Intelligenza Artificiale Generativa (IAG) a supporto dell'Associazione. Consapevoli del potenziale offerto dalle nuove tecnologie, la Presidenza ha partecipato al corso formativo esperienziale dedicato all'Intelligenza Artificiale Generativa per gli ETS. L'obiettivo del percorso è stato l'acquisizione di competenze tecniche per l'utilizzo di strumenti avanzati di IAG, con particolare riferimento a:

Prompt Engineering: apprendimento delle metodologie per formulare richieste efficaci e ottenere risultati di alta qualità dai modelli di linguaggio.

Comunicazione e Progettazione: sperimentazione pratica nella creazione di testi, materiali multimediali e contenuti visivi per rendere più incisiva la divulgazione delle patologie e la scrittura di progetti di bando.

Efficienza Operativa: integrazione di strumenti digitali gratuiti per ottimizzare i flussi di lavoro interni, la formazione e la condivisione della conoscenza tra i volontari.

Questa iniziativa permette ad AMAF APS di presidiare i nuovi scenari tecnologici, riducendo i tempi di produzione dei materiali informativi e aumentando la capacità di raggiungere pazienti e caregiver con una comunicazione più moderna ed efficace.

- **Sviluppo della Rete Territoriale e Formazione Referenti Regionali**

Nell'ottica di un radicamento territoriale sempre più capillare, AMAF APS ha avviato nel corso del 2025 un progetto strategico per la costituzione di una rete di Referenti Regionali. L'iniziativa nasce dalla volontà di garantire una presenza associativa uniforme e qualificata su tutto il territorio nazionale, facilitando il supporto ai pazienti e il dialogo con le istituzioni locali.

Le fasi del progetto:

Individuazione dei candidati:

Grazie alle attività di sensibilizzazione svolte durante gli incontri ITAiLD e al coinvolgimento dei partecipanti ai gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto (AMA), è stato individuato un primo nucleo di potenziali referenti.

Strutturazione del Percorso Formativo:

Sotto il coordinamento della Vicepresidente Daniela Cavallaro e con il supporto professionale della Counselor Valentina Casiraghi, è stato approvato un programma formativo specifico.

Obiettivi didattici: La formazione mira a fornire competenze omogenee per la gestione delle attività associative a livello locale, garantendo coerenza comunicativa e preparazione operativa.

Stato di avanzamento:

A settembre 2025, il percorso è stato ufficialmente avviato con il coinvolgimento di 10 volontari in rappresentanza di altrettante regioni italiane

L'investimento nella formazione dei referenti regionali rappresenta per l'Associazione un pilastro fondamentale per assicurare che ogni paziente, indipendentemente dalla propria regione di residenza, possa contare su un punto di riferimento preparato e allineato ai valori di AMAF APS.

ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELLA COMUNICAZIONE FINALIZZATA AL SUPPORTO DEI PAZIENTI:

- Linea d'ascolto:

Il servizio di Linea d'Ascolto si è confermato anche nel 2025 come il principale punto di contatto diretto tra l'Associazione e la comunità dei pazienti. L'analisi delle interazioni avvenute nel corso dell'anno ha permesso di tracciare un quadro chiaro delle necessità prioritarie di chi si rivolge ad AMAF APS.

Orientamento ai Centri di Eccellenza: la maggior parte delle richieste riguarda l'individuazione di centri specializzati, confermando la difficoltà dei pazienti rari nel reperire percorsi di cura esperti.

Analisi dei bisogni: il dialogo costante con pazienti e caregiver ci ha permesso di mappare i diversi bisogni insoddisfatti che riguardano le diverse aree di vulnerabilità, sia per l'aspetto clinico che psicologico, il supporto emotivo che offre Amaf, è fondamentale per riuscire rilevare oggettivamente i bisogni che necessitano di risposte.

Miglioramento dei servizi: i feedback raccolti hanno guidato l'Associazione nell'implementare nuovi strumenti e materiali informativi sempre più rispondenti alle reali necessità della comunità.

- Gruppi di Auto Mutuo Aiuto "AMA"

Nel corso del 2025, l'attività legata ai gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto ha registrato uno sviluppo estremamente positivo, confermandosi uno strumento fondamentale non solo per il sostegno dei pazienti, ma anche come volano per la crescita della base associativa. L'efficacia del percorso svolto dai gruppi storici ha prodotto un innegabile beneficio per i partecipanti, molti dei quali hanno manifestato la volontà di impegnarsi attivamente come volontari per l'Associazione. A fronte del crescente interesse e delle nuove richieste di partecipazione pervenute, il Consiglio Direttivo ha deliberato all'unanimità l'avvio di un nuovo gruppo.

- Diritti Assistenziali e Previdenziali:

Molti pazienti si sono rivolti a noi per approfondire le tutele offerte dalla Legge 104, con particolare riferimento ai permessi per visite ed esami, fondamentali per la gestione della cronicità. Altrettanto rilevanti sono state le richieste in materia previdenziale, riguardanti l'accesso all'assegno ordinario di invalidità e le possibilità di pensionamento anticipato. Questo costante monitoraggio ci consente di offrire una tutela sempre più concreta, garantendo che il paziente non si senta solo non solo davanti alla malattia, ma anche davanti alla burocrazia.

- LIVE:

In data 3 aprile 2025 Amaf Live si è concentrata sulla richiesta chiarimento dei pazienti sui farmaci alternativi all'Ocaliva che sta per essere ritirata dal mercato. Sono intervenuti il presidente Davide Salvioni e il professor Pietro Invernizzi, rispondendo alle numerose e-mail e messaggi sulla pagina Facebook dell'Associazione.

- Trials clinici

Per quanto riguarda i TRIALS CLINICI è proseguito intensamente l'impegno del team dedicato, sotto il coordinamento di Marta Consoli. L'attività si è articolata attraverso numerosi incontri strategici con aziende farmaceutiche e ricercatori responsabili di studi clinici. Questo lavoro di rete è fondamentale per permettere ad AMAF APS di restare costantemente aggiornata sulle nuove opportunità terapeutiche in fase di sperimentazione e per rappresentare le istanze dei pazienti presso i promotori della ricerca. La nostra presenza attiva in questi tavoli tecnici garantisce che lo sviluppo di nuovi farmaci per le patologie autoimmuni del fegato tenga sempre conto dei reali bisogni e della qualità della vita di chi dovrà assumerli.

ATTIVITÀ NELL'AMBITO INTERNAZIONALE

Nel corso del 2025, AMAF APS ha consolidato la propria proiezione internazionale, conscia che il confronto con le realtà estere sia fondamentale per l'aggiornamento scientifico e la tutela dei pazienti affetti da malattie rare del fegato. Questa attività è proseguita intensamente grazie alla collaborazione e alla partecipazione attiva della socia volontaria Francesca Scarpa, che ha garantito una presenza costante dell'Associazione nei più prestigiosi consessi europei.

I momenti salienti dell'anno:

-Collaborazione con ERN (European Reference Networks): È proseguita la partecipazione attiva ai meeting organizzati dai network di riferimento europei, assicurando che la voce dei pazienti italiani sia rappresentata nei tavoli tecnici e decisionali.

-Summit PBC Foundation (Edimburgo, 8-11 aprile): AMAF ha preso parte a questo importante incontro internazionale dedicato alla Colangite Biliare Primitiva, rafforzando i legami con le altre organizzazioni di pazienti e condividendo best practice assistenziali.

-Congresso EASL (Amsterdam, 7-11 maggio): L'Associazione è stata rappresentata al congresso dell'European Association for the Study of the Liver, il principale appuntamento scientifico europeo per l'epatologia. La partecipazione ha permesso di acquisire le ultime novità in ambito di ricerca e terapia per le patologie autoimmuni del fegato.

Il costante impegno in ambito internazionale permette ad AMAF APS di trasferire a livello nazionale le conoscenze più avanzate, migliorando l'efficacia delle proprie attività di advocacy e il supporto offerto a pazienti e caregiver.

Altre informazioni

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Si precisa che gli unici raggruppamenti di voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole che l'ente ha effettuato ai sensi del D.M. 5.3.2020 sono quelli irrilevanti oppure quelli che favoriscono la chiarezza del bilancio.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Correzione di errori rilevanti

Commento

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, con riferimento all'esercizio 2024, si attesta che non vi sussiste alcun errore da segnalare.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 "Principio contabile ETS". I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Stato patrimoniale**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo**C) Attivo circolante****IV - Disponibilità liquide****Commento**

Di seguito le consistenze delle disponibilità liquide di fine esercizio:

	consistenza di fine esercizio
Depositi bancari e postali	170.592
Cassa	-
Totale	170.592

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Tabella XBRL: '518 - Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto'

Commento

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di Dotazione	15.000	-	-	-	15.000
Altre riserve	129.868	31.921	-	-	161.789
Totale patrimonio libero	144.868	31.921	-	-	176.789
Avanzo/disavanzo d'esercizio	31.921	-	31.921	(7.778)	(7.778)
Totale	176.789	31.921	31.921	(7.778)	169.011

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	15.000	Capitale	B	15.000
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>				
Altre riserve	161.789	Capitale	A;B	161.789
Altre riserve	161.789			161.789
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(7.778)	Capitale	A;B	(7.778)
Totale	169.011			169.011
Quota non distribuibile				169.011
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

D) Debiti***Scadenza dei debiti***

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

Quota scadente entro l'esercizio	
Debiti verso fornitori	1.581
Totale	1.581

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	1.581	1.581
Totale debiti	1.581	1.581

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

Quote Associative

In questa voce sono state ricomprese le quote associative dell'ente. Si tratta delle quote annuali versate nel rispetto degli accordi statutari e/o delle deliberazioni degli organi statutari, destinate alla gestione corrente.

Erogazioni Liberali

In tali voci, sono riportate le erogazioni in denaro ricevute da associati e terzi. Quelle pervenute tramite bonifico bancario e/o postale sono utili per le deduzioni/detractions fiscali. Tutte le donazioni pervenute al nostro ente sono riconducibili ad offerte libere da vincoli.

Sulla base della normativa attualmente in vigore, e prevista dall'art. 82 D.Lgs 117/17, le erogazioni liberali effettuate a favore di Associazione AMAF APS, rintracciabili attraverso bonifico bancario e postale, risultano per il 2025:

- Detraibili per il 30% fino ad un importo massimo di euro 30.000,00 se effettuate da persone fisiche non imprenditori;
- Deducibili integralmente fino al 10% del reddito complessivo dichiarato, se effettuate da persone fisiche non imprenditori impresa oppure da imprese.

Proventi del 5 per mille

In questa voce vengono riportati i proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo secondo quanto riportato dal sito dell'Agenzia delle Entrate. In particolare, la voce accoglie il 5 per mille incassato nel corso del 2025 e relativo all'anno finanziario 2024 per l'importo di euro 29.404. Alla data di approvazione del Bilancio la nostra Associazione risulta iscritta nell'elenco permanente degli iscritti 2025 del 5 per mille, alla sezione Associazioni di Promozione Sociale. Il cinque per mille è una forma di finanziamento che non comporta oneri aggiuntivi al contribuente, dal momento che questi, tramite la compilazione dell'apposita sezione nella dichiarazione dei redditi, sceglie semplicemente la destinazione di una quota

della propria IRPEF. Nel corso del 2025 il 5 per mille incassato in data 27/12/2024 pari a euro 29.404 e riferito all'anno finanziario 2024 veniva utilizzato per la realizzazione degli scopi e delle finalità del nostro Ente.

Contributi da soggetti privati

Sono stati inseriti all'interno di questa voce i contributi percepiti da privati a sostegno di specifici progetti. Tali contributi sono stati erogati ad un corrispettivo di molto inferiore alle spese effettivamente sostenute per l'esecuzione del servizio.

Costi e oneri da attività di interesse generale

Gli oneri corrispondono ai costi effettivi e alle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle attività della nostra Associazione. Tali costi sono stati suddivisi in relazione alle diverse aree di imputazione come previsto del DM 5 marzo 2020.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Nello specifico questa sezione viene movimentata tra gli oneri, ed accoglie le spese relative ai servizi e alle commissioni di banca.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi o altri componenti positivi/negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale alla data di incasso desumibile dai movimenti di banca per le erogazioni liberali tracciabili o del foglio cassa per le erogazioni in contanti, e sono state rilevate in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale quelle tracciabili e proventi da raccolta fondi abituali quelle in contanti.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 29.404. L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I proventi da 5 per mille sono stati attribuiti dall'ente, per l'intero importo percepito alla realizzazione delle finalità e degli scopi della nostra associazione e per la realizzazione delle Attività di Interesse Generale

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

L'ente nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Volontari	
Numero	13

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale**Introduzione**

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo. Non sono presenti l'Organo di Controllo né il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare**Commento**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate**Commento**

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo**Commento**

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire il disavanzo pari a euro 7.778, mediante il ricorso alle altre riserve del Patrimonio Libero.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Commento

In calce al rendiconto gestionale non sono riportati i costi e proventi figurativi, in quanto la loro rilevazione non è ritenuta necessaria ai fini della rendicontazione.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente non si avvale di personale dipendente, pertanto l'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. non viene resa.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Con riferimento alla situazione dell'ente e dell'andamento della gestione si evidenzia che, il bilancio 2025 chiude con un disavanzo di gestione pari a euro 7778. Nel corso del 2025, ci siamo trovati nelle circostanze di consumare maggiore liquidità rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio 2025 il nostro ente non ha mancato comunque di realizzare i propri scopi e le finalità associative. La situazione finanziaria, ad ogni modo, è rappresentata da un perfetto equilibrio. Le riserve patrimoniali ammontano ad euro 169.011 a fronte di una liquidità immediatamente disponibile nei depositi bancari e postali di euro 170.592. L'ente non risulta indebitato se non per le spese correnti, già estinte alla data di predisposizione di bilancio. Le risorse affluite all'ente nel corso del 2025, e contabilizzate tra le attività di interesse generale e di raccolta fondi, derivano esclusivamente dalle transazioni non

sinallagmatiche svolte con modalità non commerciali. Queste risorse ci hanno consentito di realizzare gli scopi prefissati come già più volte evidenziato, ma tutto ciò non sarebbe stato possibile senza l'impegno e la dedizione di tutti i nostri volontari occasionali e non e dei soci.

Descrizione dei principali rischi e incertezze

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si fornisce una descrizione dei principali rischi e incertezze:

I rischi e le incertezze che possono influenzare la situazione dell'ente e l'andamento del suo risultato di gestione provengono in primo luogo dalla condizione di incertezza nell'applicazione del codice del terzo settore, soprattutto nei suoi aspetti fiscali. Contorni ben definiti della disciplina fiscale, ci aiutano a definire nel miglior modo possibile tutta l'attività progettuale e la realizzazione delle attività di interesse generale. Le interpretazioni dell'Agenzia delle Entrate intervenuta con circolare n. 1/E del 19 febbraio 2026 successivamente all'entrata in vigore del Titolo X del D.LGS 117/17 a partire dal primo gennaio 2026, sembra che ci penalizzi, in particolare con riguardo all'applicazione dell'IVA sulle prestazioni delle Organizzazioni di Volontariato. A questo proposito ci aspettiamo altri interventi proprio dell'Agenzia delle Entrate con riferimento all'applicazione dell'IVA e ai limiti del regime forfettario art. 86 codice del terzo settore. Questa incertezza ci limita molto nella scelta di effettuare anche operazioni diverse così come previste dal nostro statuto. Molta incertezza e necessità di mettere a budget i relativi costi, comporta tutta la gestione dell'ente sulla base della riforma, per i considerevoli adempimenti amministrativi e fiscali conseguenti. Tra le variabili endogene, invece, ci preoccupa molto il costante riflesso delle guerre sull'economia e l'inflazione, e le guerre commerciali attraverso l'imposizione dei dazi, con conseguente aumento dei prezzi come riflesso degli acquisti possibilmente utili per la nostra attività

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'azione di AMAF APS si sviluppa attraverso una fitta rete di collaborazioni strategiche con istituzioni, enti sanitari e reti del Terzo Settore, con l'obiettivo di massimizzare l'impatto sociale sul territorio nazionale e migliorare la qualità della vita dei pazienti e dei loro caregiver.

Collaborazioni con strutture sanitarie e reti di ricerca:

L'ente opera in costante sinergia con i maggiori centri di cura e di riferimento per le malattie autoimmuni del fegato presenti sul territorio italiano. Questa stretta collaborazione permette di promuovere una corretta informazione scientifica e di sostenere attivamente la ricerca. In quest'ottica, l'associazione partecipa in modo attivo al progetto ITAILD (Italian Autoimmune Liver Disease registry), un'iniziativa fondamentale per la raccolta dati e l'avanzamento della ricerca clinica in questo campo.

Rapporti con le istituzioni pubbliche e la sanità regionale:

Al fine di ottimizzare i percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) e garantire una presa in carico efficace dei pazienti, l'ente ha avviato e consolidato importanti progetti in collaborazione con la comunità medica e con le istituzioni regionali, in particolare con le Regioni Lombardia, Lazio e Puglia. Tali sinergie sono finalizzate al miglioramento concreto del percorso di cura e alla diffusione di campagne informative mirate a livello locale.

Appartenenza a reti associative nazionali:

A conferma del proprio impegno nel panorama delle patologie a bassa prevalenza, AMAF APS è parte integrante di UNIAMO - Federazione Italiana Malattie Rare. Questa adesione consente all'associazione di unire le proprie forze a quelle delle altre realtà del settore, partecipando attivamente ai tavoli di advocacy istituzionale per la tutela dei diritti dei malati rari.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si informano gli associati che l'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

Per l'esercizio 2026, AMAF APS ha pianificato un programma di attività articolato su cinque pilastri strategici, finalizzati al consolidamento della propria missione di supporto ai pazienti e avanzamento scientifico:

- **Sostegno alla Ricerca Scientifica:** L'ente investirà un totale di Euro 75.000,00 presso il Centro MAF dell'IRCCS San Gerardo di Monza. Tale somma comprende Euro 30.000,00 per il mantenimento dei Registri di malattia (EAI, CSP, CBP) e Euro 45.000,00 per l'attivazione di una Borsa di studio/Dottorato di ricerca in memoria di Franca Resegotti, figura storica dell'associazione.
- **Advocacy Istituzionale:** Proseguirà l'azione di monitoraggio sui nuovi LEA, con particolare attenzione all'effettiva implementazione dell'esenzione RIG030 per le malattie autoimmuni del fegato, vigilando sull'iter del DPCM e dei relativi decreti attuativi.
- **Comunicazione e Digitalizzazione:** È previsto il restyling completo del portale web associativo e l'organizzazione di eventi di alto valore scientifico e umano, come il convegno nazionale "La Cura: Accogliere, Ascoltare, Assistere" di Bari (Febbraio 2026).
- **Rete Regionale e Internazionale:** Dopo i progetti pilota, verranno attivati i primi referenti regionali sul territorio. In ambito internazionale, AMAF APS confermerà la propria presenza strategica all'interno dell'ERN (European Reference Networks) e al Summit della PBC Foundation di Edimburgo.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, pur prevedendone la possibilità nello statuto.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.

Maggio 28/04/2026

Davide Salvioni, Presidente del Consiglio Direttivo e Legale Rappresentante